

Destinati alla rovina senza sapere perché

MALPENSA - Se c'è una sede di dibattito sui temi aeroportuali dove gli interlocutori sono veramente esperti del settore, beh, questa è il forum di AeroportiLombardi. Un sito internet che ha come scopo principale la difesa di Malpensa e al quale aderiscono persone che, a vari livelli, sono impegnate per professione o per passione nel trasporto aereo. Ovvio, allora, che la loro discussione tocchi anche l'atteso decreto Lupi: c'è un apposito confronto aperto da diverse settimane e quotidianamente aggiornato sulla scorta delle informazioni raccolte da ciascuno. Alla luce della chiamata alla mobilitazione lanciata da **Lara Comi**, europarlamentare e coordinatrice provinciale di Forza Italia, la quale ha portato all'attenzione generale il non secondario particolare che il provvedimento governativo non avrà limiti temporali e avrà potere anche dopo la chiusura di Expo, diventano quindi interessanti alcuni ragionamenti a riguardo espressi su www.aeroportilombardi.it prima della presa di posizione dell'onorevole berlusconiana.

Innanzitutto, la presa di coscienza del fatto che quanto garantito inizialmente dal ministro **Maurizio Lupi** (Infrastrutture e Trasporti), cioè una libertà dei cieli di Linate a tempo, non corrisponde più alla realtà. Mercoledì scorso, due giorni prima dell'uscita di Comi, il nickname **hal** da quanto ci risulta ha sempre e pure in tal caso notizie molto fondate - scrive: «Solo per mettere un punto fermo: il decreto non avrà limiti temporali. Ci sarà nei secoli dei secoli, senza "scadenze" legate a Expo come qualcuno ha prospettato. Limiti geografici Eu? Probabile. Movimenti ora... incrociamo le dita».

Una frase che vale una conferma, oltre a dare l'indicazione esatta su quello che potrebbe accadere: al Forlanini non soltanto una crescita di frequenze, già sufficiente a mandare in malora Malpensa, ma addirittura anche un ampliamento dell'operatività oraria: in pratica, il colpo di grazia. Grande lucidità nel disegnare il consequenziale quadro azienda-



Maurizio Lupi

le, politico-amministrativo ed economico, arriva a stretto giro di posta dal commento alla notizia firmato **KL63**: «Beh, quando nel giro di un paio d'anni Linate sarà al collasso, Sea non sarà più la mucca da mungere del Comune (di Milano, l'azionista di maggioranza, ndr), perché voglio vedere quanti negozi affitteranno nel megaterminal nuovo T1 o a che canoni; i parcheggi di Seaparking Mxp saranno semivuoti; i costi di esercizio e manutenzione invariati... e Lupi sarà sindaco, avrà una bella grana!». Altrettanto tagliente nella disamina, incalza **KittyHawk**: «Su Linate si sono sentite dichiarazioni di Lupi, Modiano, Pisapia, Maroni e altri ancora, ma c'è qualcuno che negli ultimi tempi è stato completamente zitto o, se lo ha fatto, ha parlato con voce flebile flebile. Che Gamberale sia stato colpito da improvvisa afonia? Eppure qualche ragione, anzi più del 44% per essere precisi, per intervenire nella discussione ce l'ha anche F2!...».

Infine, un intervento di due giorni prima. A notizia non ancora certa per il sito **Digitamalpensante**: «L'Expo è solo una scusa, perché il politico italiano non ammetterebbe mai di aver scelto di tutelare gli interessi di Alitalia e Adr (società di gestione di Fiumicino, ndr) a scapito di quelli di chiunque altro, senza nemmeno fare la fatica di spiegare perché sarebbe l'opzione migliore per l'Italia, senza farsi spiegare da Schisano (Giancarlo, vicedirettore generale business di Cal-Alitalia, ndr) e Hogan (James, ceo di Etihad) come e perché la liberalizzazione di Linate sarebbe l'opzione migliore per Alitalia».

Già, perché? In cosa fa bene a Malpensa, al trasporto aereo nazionale, al Pil e al Paese l'ennesimo salvataggio dell'ex compagnia di bandiera con dote di apposito decreto a danno dell'intera provincia di Varese e non solo? Magari prima o poi sarà spiegato.

Angelo Perna